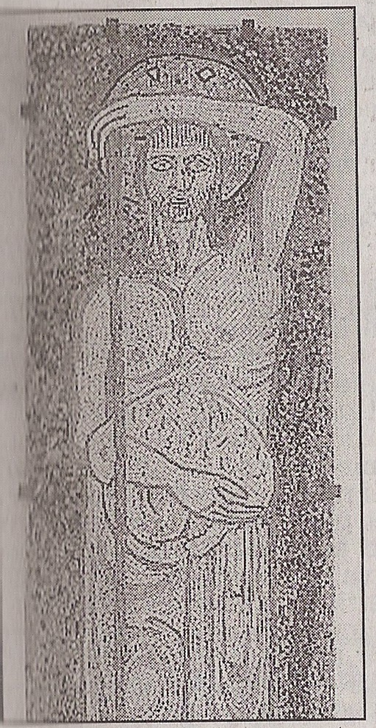


Il mosaico del Buon Pastore

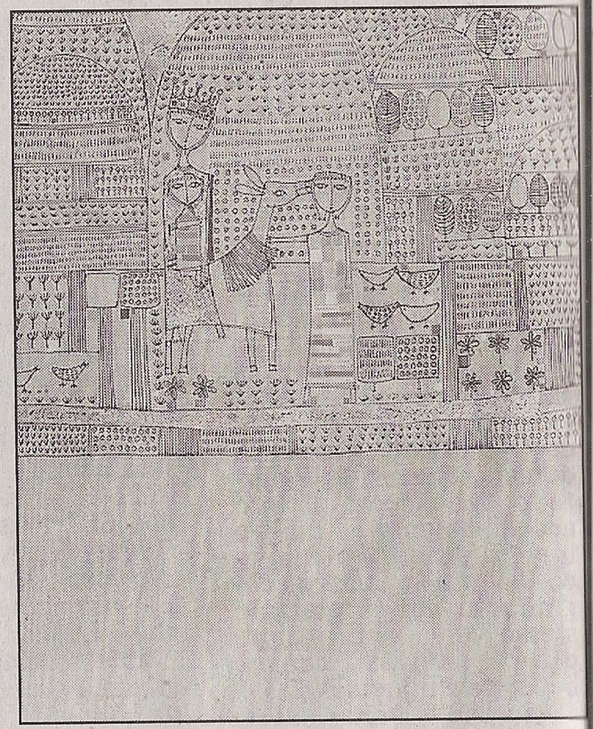
PREZIOSO LAVORO DEGLI STUDENTI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA CHE SI APRE OGGI

Opere di Piazza catalogate al Fabiani

È in programma oggi alle 18 ai Musei provinciali di Borgo Castello l'inaugurazione della mostra «Tino Piazza, l'artista le storie», curata da Annalia Delneri. La mostra è organizzata dai Musei provinciali e dal Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin.

A tale proposito va ricordato il prezioso lavoro eseguito dagli studenti dell'istituto d'arte Fabiani di Gorizia che hanno catalogato le opere di Piazza, che è stato insegnante di questo istituto. In particolare gli studenti si sono concentrati sul mosaico del Buon Pastore realizzato dal laboratorio di scultura degli anni '60 e della testiera di un letto di una camera per ragazzo realizzata nel 1963 e decorata con una Fuga in Egitto presumibilmente nel 1964. Queste due opere, catalogate rispettivamente dalle quinta B e terza A del corso di Beni culturali hanno una cosa in comune: sono tutte e due ispirate al lavoro dell'insegnante Agostino Piazza, ma soprattutto all'artista Tino Piazza e delle sue opere. Per il mosaico le alunne hanno intervistato gli insegnanti che hanno fornito le informazioni necessarie per la successiva catalogazione, mentre per la Fuga in Egitto la classe ha indagato sull'archivio e poi ha messo a confronto le informazioni storiche con gli insegnanti che hanno lavorato con il maestro Piazza.

È stato un lavoro complicato soprattutto nella ricerca dei dati che non sono sempre semplici da trovare, sostengo le classi, ma interessante perché ha permesso di indagare sulla presenza dell'artista nell'Istituto, presenza costante attraverso il ricordo ma soprattutto attraverso le opere che sono ancora ispirate ai suoi lavori. Lavori che sono esposti negli ambienti dell'Istituto grazie all'intervento del responsabile di indirizzo Bruno Medeot e alla sua continua attenzione a tutto ciò che è contenuto nel Max Fabiani.



Fuga in Egitto, opera di Piazza del 1963